CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2026/2027

Il giorno quattro del mese di novembre dell'anno 2026, alle ore 12:30, nell'ufficio di presidenza dell'Istituto Comprensivo "Dinardo" di Picerno, si sono riunite:

per la **PARTE PUBBLICA:**

il Dirigente Scolastico Vincenzo VASTI

per la **PARTE SINDACALE:**

la RSU Ins. Silvana CHIACCHIO, Ass. Amm. M. Agnese LOVITO, Prof. Mario CARBONE;

per sottoscrivere il contratto collettivo integrativo di Istituto a.s. 2026/2027, come di seguito.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA di questa istituzione scolastica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico in corso.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno successivo, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione viene effettuata in forma scritta, indica le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto a ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);

- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. *b1*);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. b2);
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 18/01/2024, art.11 c.10 lett. B3 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art.33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto a ogni voce:
   - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. *c1*);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11 c. 4, lett. *c2*);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. c4);

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. *c5*);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. *c6*);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. *c7*);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare -diritto alla disconnessione- (art. 11, c. 4, lett. *c8*);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. *c9*);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. *c10*);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023;
- i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi n cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. *c11*).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto a ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. *b1*);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA (art. 11, c. 9, lett. *b2*);

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. *b3*);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. *b4*);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 11, c. 9, lett. *b5*);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. *b6*).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in https://www.icpicerno.edu.it/bacheca-sindacale.html e sono responsabili della pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato nella bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo trasmette, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala riunioni della sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e

l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari a un massimo di otto giorni all'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente e ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
   a) *disponibilità espressa del lavoratore;*
   b) *specifica professionalità ed esperienza in merito all'attività da svolgersi;*
   c) *a parità di requisiti, prevale l'anzianità di servizio nella sede.*
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Si precisa, inoltre, che i fondi relativi a specifici progetti nazionali o comunitari elargiti a seguito di approvazione da parte dell'autorità competente sono comunque soggetti alle procedure previste dal bando originario (avviso pubblico, adesione degli interessati, selezione di esperti, etc.).

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri per l'assegnazione del personale ai plessi dell'istituzione scolastica (materia di confronto - art. 11, c. 9, lett. *b2* – che si intende qui condividere)

Considerato che questa istituzione scolastica articola il suo servizio in plessi situati in diversi Comuni (Picerno e Vietri di Potenza) e plessi, il personale docente e ATA, previa presentazione di istanza spontanea e, nei limiti di legge, compatibilmente con i criteri generali definiti da Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, sarà assegnato ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- precedenze per disabilità o gravi motivi di salute;
- sede più vicina al luogo di residenza;
- particolari esigenze documentate dall'interessato;

purché conciliabili con l'organizzazione del servizio, in coerenza con le esigenze della scuola che scaturiscono dal *Piano triennale dell'offerta formativa*, dal *Rapporto di autovalutazione* (RAV) e dal *Piano di miglioramento* (PdM).

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
   a. tutti i giorni, dalle ore 19:00 alle ore 7:00 del giorno successivo;
   b. dalle ore 19:00 del venerdì alle ore 7:00 del lunedì;
   c. dalle ore 19:00 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7:00 del primo giorno feriale successivo;
   d. dalle ore 19:00 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7:00 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA, da realizzare su proposta del DSGA, delle parti interessate o dell'Amministrazione centrale e periferica.

Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Vista la nota prot. 76238 del 30-09-2026.- "*A.S. 2026/2027 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2026– periodo settembre- dicembre 2026 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2027 – periodo gennaio-agosto 2027. – risorse FMOF26/27*";

   Visto il piano di riparto presente nel SIRGS- sottosistema Spese Web del 21/10/2026; per il presente anno scolastico i fondi disponibili per la contrattazione sono pari a:

Descrizione	Assegnazione a.s. 2026/2027	Economie anno precedente	Totale disponibilità a.s. 2026/2027
Fondo delle Istituzioni scolastiche Formazione personale docente	37.684,25 2.486,74	1.365,21 1.954,27	39.049,46 4.441,01
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	3.986,75	0	3.986,75
Incarichi Specifici del personale ATA	2.416,77	0	2.416,77
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.416,50	4.367,07	6.783,57
Valorizzazione del personale scolastico	11.221,21	0	11.221,21
Attività complementari di educazione fisica	580,76	0	580,76
Agenda Sud	1.591,41	0	1.591,41
TOTALI	**62.384,39**	**7.686,55**	**70.070,94**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.

2. Dall'assegnazione del FIS per l'a.s. 2026/27, pari a **€ 40.170,99**, viene sottratta la somma di **€ 2.486,74** che sarà destinata a retribuire l'attività di formazione dei docenti, come previsto dall'art. 36, c. 7 del CCNL 2019/2021 e la differenza di **€ 37.684,25** sarà utilizzata per retribuire gli istituti contrattuali del FIS 2026/2027;

3. In conformità a quanto precisato nella nota M.I.M. prot. n. 76238 del 30/09/2026, che nella sezione III, testualmente recita "*Le risorse non utilizzate negli anni possono essere destinate, mediante contrattazione integrativa d'istituto, anche a finalità diverse da quelle originarie, ai sensi dell'art. 78, comma 9, del CCNL 2019/2021*", si stabilisce quanto segue:
   a) alla somma del FIS a.s. 2026/2027 pari a € 37.684,25 saranno aggiunte le seguenti economie:

1) Economia FIS anni precedenti	€ 1.365,21	per un totale di **€ 7.686,55**
2) Economia Formazione docenti aa. precedenti	€ 1.954,27;	
3) Economia ore ecc. sost. coll. assenti	€ 4.367,07	

   e si avrà € 37.684,25+ € 7.686,55 = **€ 45.370,80**

   b) dall'importo complessivo del FIS così ottenuto pari a **€ 45.370,80** viene sottratta la quota dell'indennità di direzione spettante al DSGA (€ 4.482,00) e al suo sostituto (€ 528,36) per un totale di € 5.010,36, come di seguito descritto:

€ 45.370,80 – € 5.010,36 = € 40.360,44

c) La somma residua pari a **€ 40.360,44** sarà ripartita nel seguente modo:

- **70% al** personale **docente**
- **30% al personale ATA**

Di seguito il prospetto riepilogativo:

FIS a.s. 2026/2027	**€ 40.170,99 -**
Formazione docenti	€ 2.486,74 =
Totale parziale	**€ 37.684,25** +
Economie anni precedenti da util.	€ 7.686,55 =
Totale FIS	**€ 45.370,80 -**
Indennità di Direzione DSGA	€ 4.482,00 -
Indennità di Direzione al sost. del DSGA	€ 528,36 =
Totale FIS disponibile da contrattare	**€ 40.360,44**
Quota Docente 70%	**€ 28.252,31**
Quota ATA 30%	**€ 12.108,13**

4. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri per l'assegnazione della quota destinata alla valorizzazione della professionalità dei docenti *AgendaSUD*

1. Le risorse per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano ***AgendaSUD***, pari a **€ 1.591,41**, saranno attribuite ai docenti secondo i criteri appresso specificati:
   - permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio;
   - partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati e anche con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Si precisa che il compenso potrà essere attribuito anche proporzionalmente ai giorni di

servizio prestati da parte del personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nella medesima istituzione scolastica nel periodo considerato.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base delle delibere degli OO.CC., di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO QUOTA DOCENTE € 28.252,31					
Attività retribuite con il F.I.S. 2026/2027		**N. Inc.**	**Ore proc.**	**Ore Totali**	**Importo Lordo Dipendente**
1° Collaboratore D.S./Staff DS L.107/2015		1	110	110	€ 2.117,50
2° Collaboratore D.S. /Staff DS L.107/2015		1	90	90	€ 1.732,50
Totale Supporto al D.S. e al modello organizzativo				**200**	**€ 3.850,00**
Responsabili di Plesso /Staff DS L.107/2015		6	40	240	€ 4.620,00
Commissione orario	Infanzia	2	5	10	€ 192,50
	Primaria	4	10	40	€ 770,00
	Secondaria	2	15	30	€ 577,50
Coordinatori di classe Scuola Sec. I grado		9	10	90	€ 1.732,50
Segretari di classe Scuola Sec. I grado		9	6	54	€ 1.039,50
Coordinatori di classe Scuola Primaria		22	7	154	€ 2.964,50
Referente INVALSI		1	20	20	€ 385,00
Referente valutazione con spider graph		1	10	10	€ 192,50
Referente mobilità Erasmus		1	10	10	€ 192,50
Gruppo Erasmus		4	5	20	€ 385,00
Cura del Laboratorio e della Strumentazione Informatica	Picerno	1	20	30	€ 577,50
	Vietri	1	10		
Referente Continuità /Orientamento		1	10	10	€ 192,50
Referenti Biblioteca		2	15	30	€ 577,50

Referente Educazione civica	1	10	10	€ 192,50
Referenti DSA	2	15	30	€ 577,50
Referente Prevenzione Droghe e Alcol	1	5	5	€ 96,25
Referente Contrasto al Bullismo	1	5	5	€ 96,25
Referente Palestra	1	5	5	€ 96,25
Animatore Digitale	1	52	52	€ 1.001,00
Segretario verbalizzante Collegio Docenti	1	7	7	€ 134,75
Tutor Neo Immessi in ruolo	4	12	48	€ 924,00
Tutor Tirocinio Formativo Attivo	15	10	150	€ 2.887,50
Totale supporto alla didattica			1.060	€ 20.405,00
Supporto al D.S.			200	€ 3.850,00
Totale ore attività aggiuntive funzionali all'insegnamento			**1.260**	**€ 24.255,00**
Totale Progetti				€ 3.984,75
TOTALE COMPLESSIVO QUOTA DOCENTI				**€ 28.239,75**
Quota docenti non utilizzata				€ 12,56

PROGETTI

	DESCRIZIONE	N. ore		Importo Lordo dipendente	
		FUNZ.	INS.	Ore funzionali	Ore insegnamento
1	Progetti Infanzia: sé, famiglia e comunità.	33	0	€ 635,25	0,00
2	Progetti Primaria: ambiente, tecnologia, arti visive e storia.	44	0	€ 847,00	0,00
3	Progetti secondaria: - cittadinanza attiva, legalità, cultura e ben-essere; - latino per l'educazione linguistica.	10	60	€ 192,50	€ 2.310,00
		87	**60**	**€ 1.674,75**	**€ 2.310,00**
		TOTALE PROGETTI			**€ 3.984,75**

FIS QUOTA PERSONALE ATA		€ 12.108,13
Assistenti Amministrativi	**ore**	**Importo Lordo dipendente** Imp. Orario € 15,95
Intensificazione	250	€ 3.987,50
Prestazioni aggiuntive oltre orario	156	€ 2.488,20
Totale A. A.	**406**	**€ 6.475,70**
Collaboratori Scolastici	**ore**	**Importo Lordo dipendente** Imp. Orario € 13,75
Intensificazione	210	€ 2.887,50
Straordinario	199	€ 2.736,25
Totale C.S.	**409**	**€ 5.623,75**
TOTALE FONDO UTILIZZATO		**€ 12.099,45**
Fondo non utilizzato		€ 8,68

FUNZIONI STRUMENTALI			Somma disponibile € 3.986,75
Descrizione		**N. Funzioni Assegnate**	**Importo Lordo dip.**
Area 1	Gestione del POF e processi di Autovalutazione	1	€ 797,35
Area 2	Curricolo verticale	1	€ 797,35
Area 3	Comunicazione esterna - sito internet	1	€ 797,35
Area 4	Cura dei rapporti con il territorio	1	€ 797,35
Area 5	Accoglienza e inclusione	1	€ 797,35
		Totale	**€ 3.986,75**

2. Le risorse relative alle **Attività complementari di Educazione Fisica**, pari a **€ 580,76**, saranno utilizzate per incrementare la pratica sportiva nelle scuole di Picerno e Vietri di Pz, nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, attraverso collaborazioni con federazioni, associazioni, enti pubblici e privati, al fine di far conoscere e sperimentare agli alunni vari sport e attività sin dalla scuola dell'infanzia.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2026/2027 corrispondono a **€ 11.221,21** e sono ripartite secondo le seguenti percentuali: 70% personale Docente pari a **€ 7.854,85;** 30% personale ATA pari a **€ 3.366,36.**
2. La risorsa finanziaria deve essere assegnata nella sua interezza, senza generare economie per gli anni successivi.
3. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente in base ai criteri individuati dal Comitato di Valutazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del D.lgs. 165/2001; la quota spettante è, quindi, utilizzata per valorizzare le esperienze più significative per l'intera comunità scolastica, quelle di maggiore impatto in termini di innovazione organizzativa, metodologica e strumentale nella didattica.
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del restante personale scolastico, ovvero del personale ATA, sono determinati sulla base dei criteri richiamati dall'art. 22, co. 4, punto c 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e sono, di conseguenza, utilizzati per mettere in luce quelle esperienze che incrementino le potenzialità dell'Istituto in termini di efficienza, flessibilità, attuazione di nuove forme organizzative e operative.

Art. 26 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art.54 del CCNL del comparto scuola 2024 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere i seguenti compensi:

Incarichi Specifici		**Importo disponibile € 2.416,77**
n. 1 incarico da € 470,00 Assistente Amministrativo	**€ 470,00**	Gestione e revisione dell'archivio: catalogazione, riordino dei fascicoli del personale docente e ATA. Gestione Fascicolo Personale e Stato Matricolare del personale docente e ATA.
n. 1 incarico da € 210,00 Assistente Amministrativo	**€ 210,00**	Supporto amministrativo per la realizzazione dei progetti/ attività previsti nel POF
n. 1 incarico da € 406,77 Collaboratore Scolastico	**€ 406,77**	Servizi esterni + Collaborazione con i docenti e supporto all'attività didattica + coll. con DGSA per la sistemazione e lo smistamento del materiale nei vari plessi scolastici
n. 1incarico da € 130,00 Collaboratore Scolastico	**€ 130,00**	Piccola manutenzione dei plessi scolastici
n. 2 incarichi da € 180,00 Collaboratori Scolastici	**€ 360,00**	Assistenza alunni diversamente abili + Collaborazione con i docenti e supporto all'attività didattica
n. 6 incarichi da € 140,00 Collaboratori Scolastici	**€ 840,00**	Assistenza alunni diversamente abili
Totale	**€ 2.416,77**	

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, non essendovi disponibilità e personale formato tra i componenti la RSU, si concorda di individuare l'ins. Antonietta Palmira MAGRINO quale RLS, acquisita la disponibilità della stessa in sede collegiale.

Art. 30 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

Art. 33 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione

1. Le risorse per la formazione del personale docente, pari a **€ 2.486,74**, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di formazione dei docenti.
2. Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021. Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) dello stesso CCNL e per le quali non si sia fruito dei permessi di cui al precedente articolo, sono remunerate con compensi, anche forfetari, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
3. I compensi saranno ripartiti tra i docenti nel rispetto dei seguenti criteri:
   - il docente che ha superato il limite di cui all'art. 44 comma 4 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021 produce, entro il 30 giugno, esplicita richiesta al Dirigente Scolastico debitamente documentata;
   - una volta quantificate le ore di formazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4, da retribuire si procederà come segue:
     - se il numero di ore totali da retribuire risulterà compatibile con le risorse disponibili, si procederà alla liquidazione di ciascuna ora utilizzando il parametro previsto per le attività non di insegnamento (€ 19,25 lordo dipendente);
     - se il numero di ore totali da retribuire risulterà superiore alla consistenza finanziaria disponibile, si procederà al riconoscimento delle ore di formazione effettuate in rapporto alle ore totali presentate, con un compenso forfetario, proporzionalmente al numero complessivo delle ore di formazione eccedenti le 40+40 ore effettuate dai singoli docenti.
4. Potranno essere incentivate attività di formazione anche autonome e individuali, a patto che siano in linea con le tematiche deliberate dal Collegio ed erogate da soggetti accreditati dal MIM.
5. Rimane ferma per i docenti la possibilità di richiedere in alternativa cinque giorni di permesso per la partecipazione a iniziative di formazione con esonero dal servizio di cui all'art. 36, comma 8, del CCNL 2019/2021.

Art. 34 – Conclusioni

Per le materie escluse dalla presente contrattazione si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 35 – Validità del contratto

1 Il presente contratto viene inviato ai revisori dei conti, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla Legge e dal contratto nazionale vigente.

2 Una volta recepito il positivo parere dei revisori dei conti, o una volta trascorsi trenta giorni dall'invio del presente contratto senza che gli stessi revisori abbiano fatto rilievi, il contratto diventa pienamente efficace, senza ulteriori firme o accordi tra le parti.

3 Qualora i revisori facciano rilievi, le parti si riuniscono nuovamente per procedere all'analisi della revisione del contratto, unicamente per materie soggette a rilievi, e procedono a una eventuale nuova sottoscrizione del contratto stesso, che diventerà operativo dopo il positivo parere dei revisori, o trascorsi trenta giorni dal successivo invio.

4 Una volta divenuto efficace, il presente contratto viene pubblicato sul sito della scuola.

Letto, confermato e sottoscritto:

per la **PARTE PUBBLICA:**

il Dirigente Scolastico Vincenzo VASTI

per la **PARTE SINDACALE:**

RSU

l'Ins. Silvana CHIACCHIO

l'Ass. Amm. M. Agnese LOVITO

il Prof. Mario CARBONE